

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 17 (1947-1948)  
**Heft:** 3

**Vereinsnachrichten:** Pro Grigioni Italiano

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 15.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

### **1. Attività della Commissione Culturale di Mesolcina e Calanca nel 1947.**

Il 22 febbraio 1948 si ebbe l'Assemblea sociale della Sezione Moesana della PGI. Dalle relazioni presentate appare quale è stata l'attività nel 1947.

#### **a) CONFERENZE**

La prof.essa Ines Bolla, direttrice delle Scuole professionali femminili di Lugano, parlò su « Problemi e possibilità femminili » a Grono, Soazza, Mesocco, Arvigo e Augio.

Il prof. Remo Fasani tenne una conferenza a Grono, intitolata « Riparlamo dei Promessi Sposi ».

Il dr. Don Felice Menghini, mancato troppo presto al Grigioni Italiano, fu degnamente commemorato a Roveredo e a Mesocco dal prof. Giovanni Laini dell'Università di Friburgo.

#### **b) MOSTRE E TRATTENIMENTI**

Una mostra di fotografie del Moesano fu organizzata in tutti i comuni della Mesolcina ed in alcuni della Calanca.

La magnifica pellicola « Vita incognita » del fotografo Sig. B. Schocher di Pontresina venne girata a San Vittore, Roveredo, Mesocco, Santa Maria, Arvigo e Santa Domenica. La commentò il prof. R. Bornatico.

Il sig. Remigio Nussio e Signora, da Brusio, cantarono a Roveredo, alternandosi con la Società Filarmonica, a Mesocco, unitamente alla Corale mista, e a Augio, dove continuò il programma un'orchestrina roveredana.

Recentemente organizzammo il concerto del soprano Sig.na Viviane a Marca, da Mesocco, in Delémont, accompagnata al pianoforte dalla Prof. Wenger, due volte a Roveredo e una a Mesocco, assieme alla Corale mista.

Inoltre abbiamo sussidiato il Convegno distrettuale di canto, decidendo di accordare questo sussidio anche per i convegni futuri.

#### **c) MONUMENTI STORICI**

Opere modeste, ma pur degne di essere ricordate sono la riedificazione parziale dei « Tre Pilastri » e una semplicissima riparazione ai ruderi del Palazzo Trivulzio, a Roveredo.

Le progettate lastre commemorative le avremo a San Vittore, nel Palazzo Viscardi che verrà adibito a museo, in onore di G. Angelini, G. A. Viscardi e A. Camessina. A Roveredo, nell'atrio della Scuola Prenormale, ricorderemo cinque artisti.

La lapide di Clemente a Marca, rimessa a posto, vedrà ritoccata la propria dicitura, mentre quella del semilegendario e mezzo storico Gaspare Boelini tro-neggia ai piedi delle vetuste rovine del Castello di Mesocco. A Buseno si ricor-deranno i cav. Molina e Gioiero. A Mesocco si vedrà il da farsi. Qualora altri comuni intendessero onorare qualche loro figlio, sono pregati di farne richiesta alla C. C.

#### **d) BIBLIOTECHE E LABORATORI**

Per i laboratori (e studi) postscolastici abbiamo accordato dei sussidi ai co-muni di Mesocco, Cauco e Verdabbio; quest'ultimo però non li ha ancora ritirati. Ricordiamo volentieri che il M. Rev. Don E. Wolf, parroco di Arvigo, ha elaborato un ottimo statuto, il quale potrebbe servire da modello per tutti i laboratori post-scolastici.

## **2. Museo Moesano.**

Il nostro benemerito ex-presidente, che fu dalla fondazione in poi l'anima della Sezione Moesana PGI, riferì in modo chiaro ed esauriente intorno alla crea-zione del museo distrettuale. Grazie alla lod. attività svolta con amore diligenza e intelligenza dal M. Rev. Don Rinaldo Boldini, convenzione con il Comune Par-rochiale di San Vittore e atto di fondazione sono pronti per le firme. Il finanzia-mento dell'opera è assicurato; per l'arredamento invece non abbiamo ancora fondi, ma speriamo che il Comitato Direttivo della PGI voglia accordarci a tale scopo un sussidio speciale rilevante. Al M. Rev. Don R. Boldini, al M. Rev. Don R. Maranta, al sindaco R. Togni, ai membri della ex-commissione pro museo; indistin-tamente a tutti coloro che contribuirono all'attuazione del Museo Moesano cordiali ringraziamenti.

## **3. Relazione morale del Comitato pro interessi generali D.M.**

Relatò il pres. distr. G. Tonolla. Il CGDM segue particolarmente i problemi economici di Mesolcina e Calanca. Anche durante il 1947 prestò tutta la sua atten-zione alla faccenda delle forze idriche moesane promuovendone la realizzazione in sede competente e poi invitando l'on. cons. di Stato W. Liesch a orientare la nostra popolazione. La conferenza dell'on. cons. Liesch, prevista già per il mese di agosto, per vari motivi non potè aver luogo prima del novembre 1947.

Per la Sezione Moesana della Pro Grigioni Italiano:

## **Programma di massima per il 1948.**

### **IL COMITATO PRO INTERESSI GENERALI DEL DISTRETTO MOESA**

esaminerà e studierà le soluzioni dei problemi concernenti le valli di Mesolcina e Calanca, man mano che si presenteranno, e particolarmente la realizzazione dello sfruttamento delle acque moesane, la riduzione delle tariffe ferroviarie, l'apertura invernale del passo del San Bernardino. Inoltre promuoverà l'affiatamento con le Autorità cantonali, invitando qualche consigliere di Stato a parlare nelle valli in-torno a problemi che c'interessano.

**La Commissione Culturale** continuerà nell'organizzazione di conferenze (dr. E. Rossi, dir. P. Tini, dr. prof. A. M. Zandralli, dr. Giuseppe Zanetti, prof. Bornatico),

possibilmente organizzerà una mostra del libro grigionitaliano e dell'artigianato moesano, promuoverà concerti delle Società filarmoniche di Roveredo e di Mesocco, acquisterà libri per le biblioteche, alle quali concederà anche dei sussidi, aiuterà finanziariamente la creazione di laboratori postscolastici, si occuperà dei monumenti storici, Museo Moesano compreso, sussidierà il convegno distrettuale di canto ed esaminerà eventuali altre possibilità di azione culturale.

Per la Sezione Moesana PGI: **Remo Bornatico, pres.**  
**Martinelli Placido, segr.**

#### **RESOCONTO 1947**

Totale entrate	Fr. 6909.27
Totale uscite	» 4760.47
Avanzo 1947	Fr. 2148.80

L'avanzo va distribuito:

credito pro Museo fr. 900; credito pro posa lastra del ricordo fr. 500; credito pro biblioteche fr. 350; credito pro laboratorio postscolastico di Verdabbio fr. 200; a disposizione pro 1948 fr. 198.80.

## **Assemblea della P. G. I.**

---

Per la prima volta il sodalizio terrà la sua Assemblea nelle Valli, e cioè il

### **15 MAGGIO a POSCHIAVO**

L'Assemblea assumerà un significato particolare anche perchè cade nel 30° di fondazione dell'Associazione e nel giorno in cui la Valle Poschiavina avrà l'onore e la soddisfazione di accogliere, in visita, il Presidente della Confederazione on. Enrico Celio.

# Concorso letterario 1948

della **PRO GRIGIONI ITALIANO**

**L**a P. G. I. bandisce un nuovo concorso letterario. Si accettano componimenti in versi (raccolta di poesie o in prosa, novelle, racconti). Scadenza 31 dicembre 1948. Al Concorso possono partecipare i Grigioni di lingua italiana. Gli scritti vanno rimessi alla Pro Grigioni Italiano, a Coira, entro il 31 dicembre 1948, in busta portante un motto e accogliente altra busta chiusa con nome e brevi ragguagli autobiografici dell'autore. Il concorso è dotato di un primo premio di fr. 300.- di due secondi premi di fr. 100.- cadauno e di due altri premi di fr. 50.- cadauno.

## Premio Charles Veillon per la Svizzera Italiana

### REGOLAMENTO

1. Il Premio Ch. Veillon per la Svizzera italiana, dell'importo di 5'000 Franchi svizzeri e assicurato per cinque anni nella sua forma attuale, è destinato ogni anno a onorare un'opera letteraria originale, scritta in lingua italiana, o una creazione di arte figurativa (disegno, pittura, scultura), che siano frutto l'una e l'altra di autori appartenenti alla Svizzera italiana.

2. Se l'avvenimento artistico sarà straordinariamente significativo, il premio verrà attribuito interamente a un'unica persona; quest'attribuzione unica deve trovare consenziente tutta la Giuria. Mancando tale unanimità, si procederà all'assegnazione di un premio unico e indivisibile dell'importo di Fr. 2.500.— alla migliore opera letteraria e di un premio unico e indivisibile dell'importo di Fr. 2.500 alla migliore opera — o complesso di opere — d'arte figurativa.

3. Il criterio di giudizio della Giuria sarà l'esame dell'opera dattiloscritta o stampata, nel caso di lavoro letterario; la visita all'esposizione o il sopralluogo nello studio dell'artista, nel caso di lavoro d'arte figurativa. In entrambi i casi, la Giuria terrà conto del complesso della produzione artistica dell'autore, al quale converrà riferire l'opera presa in esame.

4. In mancanza di un'opera letteraria notevole (romanzo, poema, lavoro drammatico, raccolta di prose o di versi, ecc.) il premio di Fr. 2.500.— potrà essere attribuito a un'opera culturale, scritta in buona lingua italiana, che rechi un originale contributo alla migliore conoscenza della vita o dei problemi della Svizzera italiana; in questo caso, entrano in considerazione opere di storia, di critica, d'economia che uniscano all'importanza dell'argomento pregi indiscutibili di forma.

5. Il premio o i premi possono essere attribuiti soltanto ad autori che siano cittadini svizzeri di lingua materna italiana (attinenti della Svizzera italiana o confederati nati e cresciuti nella Svizzera italiana o in Italia), ovunque domiciliati, oppure cittadini politicamente non-svizzeri, ma di lingua materna italiana e che abbiano domicilio effettivo nella Svizzera italiana da almeno dieci anni ininterrottamente. **S'intendono per Svizzera italiana la Repubblica e Cantone del Ticino e le Valli italiane del Canton Grigioni: Mesolcina, Calanca, Bregaglia e Poschiavo.**

6. Il premio o i premi verranno decisi e assegnati ogni anno; la prima attribuzione avrà luogo entro il primo trimestre del 1949 e si riferirà alla produzione del periodo: 18 ottobre 1947 (istituzione del premio) — 31 dicembre 1948.

I premi successivi si susseguiranno regolarmente, riferendosi ogni volta alla produzione dei due anni precedenti la premiazione.

7. L'importo del premio viene versato, in pubblica seduta, il giorno stesso della proclamazione dei risultati da parte della Giuria.

8. Se la Giuria non ritenesse di assegnare il premio di letteratura o quello per le arti, l'importo relativo potrà essere versato a un'opera o a un ente culturale della Svizzera italiana, designati e proposti dalla Giuria stessa al Fondatore del premio. In questo caso, la Giuria è autorizzata a proporre al Fondatore l'estensione del premio, per l'anno successivo, alle regioni di lingua italiana confinanti con il Ticino, modificando opportunamente l'articolo 5 del presente Regolamento.

9. Saranno prese in considerazione per il concorso soltanto le opere regolarmente annunciate alla Giuria mediante l'apposita scheda d'iscrizione, che può essere chiesta al Segretario del premio oppure all'Associaz. degli Scrittori Svizzeri di lingua italiana, oppure alla Soc. Pittori, Scultori e Architetti svizzeri (sezione Ticino) o alla Soc. ticinese di Belle Arti. La scheda d'iscrizione dovrà essere accompagnata da tre esemplari dell'opera letteraria o culturale proposta per il premio; i tre esemplari, stampati o dattiloscritti, recheranno il nome dell'autore. Trattandosi di opera d'arte figurativa, la scheda dovrà essere accompagnata da una serie di fotografie dell'opera o del complesso di opere che partecipano al concorso, ed essa sarà un invito a visitare la mostra personale o lo studio dell'artista concorrente. La Giuria procederà alle visite che ritenesse opportune, fissandone in anticipo la data.

10. Un autore può presentare diverse opere allo stesso concorso. Egli non può essere premiato più di una volta nei primi cinque anni di vita del Premio.

11. Le schede, con i testi o con le fotografie menzionate all'art. 9, dovranno pervenire entro il 31 dicembre al più tardi, per invio raccomandato, all'indirizzo: **Premio Ch. Veillon per la Svizzera italiana, 29 c. Avenue d'Ouchy, Losanna.**

12. Testi e fotografie di opere non premiate verranno restituiti ai concorrenti due mesi dopo il verdetto della Giuria.

13. Le decisioni della Giuria sono inappellabili; il fatto di annunciarsi quale concorrente significa accettazione delle norme stabilite nel presente regolamento, non che del verdetto della Giuria.

14. La Giuria è composta dei Signori:

Dott. Plinio Bolla, giudice federale, Losanna — Leonardo Borghese, critico d'arte, Milano — Pietro Chiesa, pittore, Sorengo — Aldo Patocchi, silografo, Lugano — Dott. Egidio Reale, ministro d'Italia, Berna — Prof. dott. Reto Roedel, della Università di San Gallo — Ch. Veillon, industriale, Losanna.

Segretario del Premio: Dott. Guido Calgari, Locarno.

La Giuria sceglierà ogni volta il proprio presidente. In caso di parità durante le deliberazioni, il voto del presidente decide.